



Porto e imprese nel futuro di Civitavecchia: «Il mare motore dell'economia del litorale»

IL CONVEGNO

Lo sviluppo e la crescita del territorio di Civitavecchia non possono prescindere dal mare, dal porto e da una serie di infrastrutture come la superstrada Civitavecchia-Orte e di agevolazioni come la Zona Logistica semplificata in via di attuazione. Sono questi in sintesi i concetti ribaditi dall'ex presidente della sede civitavecchiese di Unindustria Cristiano Dionisi, che oggi per l'associazione degli industriali ricopre l'incarico di presidente del Comitato della Piccola Industria.

LE OPPORTUNITÀ

«L'economia del mare rappresenta un volano di sviluppo non solo per le nostre comunità costiere, ma per tutta l'economia regionale, creando occupazione e generando ricchezza. Per cogliere appieno queste opportunità, è necessario proseguire sullo sviluppo infrastrutturale ed investire in ricerca e sviluppo, nella formazione di nuove competenze e nella sostenibilità ambientale». Ha esordito così Dionisi nel suo intervento all'apertura del Blue Planet Economy Expo Forum, la manife-

stazione di Fiera Roma dedicata a innovazione e sviluppo sostenibile in chiave blu, che si è svolta al Gazometro di Roma. «Come Unindustria abbiamo definito la blue economy tra i temi strategici per la crescita dell'economia regionale e delle nostre imprese e non è un caso che sia uno dei driver di sviluppo citati nel nostro Piano industriale. Il Lazio oggi può rappresentare infatti un modello di sviluppo attraverso progetti strategici nei settori della logistica, nell'economia circolare, nella produzione di biocarburanti o nelle attività navalmeccaniche già nel breve e medio periodo, ma anche nella produzione energetica marina nel lungo periodo. Oltre a questo, - ha aggiunto il civitavecchiese Dionisi - dobbiamo continuare il lavoro di messa a sistema dei settori che fanno riferimento allo sfruttamento positivo della risorsa mare, come ad esempio il sistema nautico». «Tanti sono stati i risultati raggiunti in questi anni: penso per esempio al record di croceristi, nel 2024 sono stati 3,5 milioni, +4,3% rispetto al

2023, o alle performance dei nostri porti sulle rinfuse liquide (+15,6%). Ma tanto è ancora da fare in termini di attrattività. In primis aspettiamo con fiducia il perfezionamento dell'iter di approvazione della Zls da parte del Governo, dopo quello, importantissimo, della Regione Lazio: sarebbe un segnale molto forte, perché inciderebbe sensibilmente sulla riduzione del carico burocratico e darebbe la possibilità di accedere a strumenti agevolativi fondamentali per attrarre nuovi investimenti. C'è poi un tema fondamentale, quello delle infrastrutture: è assolutamente necessario portare a termini i collegamenti trasversali (la Orte-Civitavecchia, la Frosinone-Latina la Gaeta-Formia-Cassino) che collegano i porti ai raccordi autostradali, alle zone industriali e alle aree interne. Dobbiamo poi lavorare al collegamento via ferro del porto di Civitavecchia con l'aeroporto di Fiumicino».

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



